IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

# L’avidità del denaro infatti è la radice di tutti i mali

La Parola di Gesù sul denaro e in particolare sulla ricchezza è purissima divina verità: *“Non accumulate per voi tesori sulla terra, dove tarma e ruggine consumano e dove ladri scassìnano e rubano; accumulate invece per voi tesori in cielo, dove né tarma né ruggine consumano e dove ladri non scassìnano e non rubano. Perché, dov’è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore. La lampada del corpo è l’occhio; perciò, se il tuo occhio è semplice, tutto il tuo corpo sarà luminoso; ma se il tuo occhio è cattivo, tutto il tuo corpo sarà tenebroso. Se dunque la luce che è in te è tenebra, quanto grande sarà la tenebra! Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l’uno e amerà l’altro, oppure si affezionerà all’uno e disprezzerà l’altro. Non potete servire Dio e la ricchezza. Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non séminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l’erba del campo, che oggi c’è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? Non preoccupatevi dunque dicendo: “Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?”. Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non preoccupatevi dunque del domani, perché il domani si preoccuperà di se stesso. A ciascun giorno basta la sua pena (Mt 6,19-34)*. Ecco cosa dice lo Spirito Santo sull’elemosina attraverso la bocca del Siracide: *“Tuttavia sii paziente con il misero, e non fargli attendere troppo a lungo l’elemosina. Per amore del comandamento soccorri chi ha bisogno, secondo la sua necessità non rimandarlo a mani vuote. Perdi pure denaro per un fratello e un amico, non si arrugginisca inutilmente sotto una pietra. Disponi dei beni secondo i comandamenti dell’Altissimo e ti saranno più utili dell’oro. Riponi l’elemosina nei tuoi scrigni ed essa ti libererà da ogni male. Meglio di uno scudo resistente e di una lancia pesante, essa combatterà per te di fronte al nemico (Sir 29,8-13).* Il modo più sapiente e più redditizio sulla terra e nei cieli beati di usare il denaro, è quello di riporlo nella banca dell’elemosina. Questa banca mai fallisce e il guadagno è di un bisogno per un bisogno. Io soddisfo il bisogno di una persona di un euro e l’elemosina soddisferà il mio bisogno che potrebbe esser anche di più miliardi di euro. Chi è largo in elemosina, sempre vedrà aleggiare su di lui la benedizione dl Signore in tutto ciò che intraprende. Senza la benedizione del Signore nulla potrà mai riuscire.

*Quelli che si trovano sotto il giogo della schiavitù, stimino i loro padroni degni di ogni rispetto, perché non vengano bestemmiati il nome di Dio e la dottrina. Quelli invece che hanno padroni credenti, non manchino loro di riguardo, perché sono fratelli, ma li servano ancora meglio, proprio perché quelli che ricevono i loro servizi sono credenti e amati da Dio. Questo devi insegnare e raccomandare. Se qualcuno insegna diversamente e non segue le sane parole del Signore nostro Gesù Cristo e la dottrina conforme alla vera religiosità, è accecato dall’orgoglio, non comprende nulla ed è un maniaco di questioni oziose e discussioni inutili. Da ciò nascono le invidie, i litigi, le maldicenze, i sospetti cattivi, i conflitti di uomini corrotti nella mente e privi della verità, che considerano la religione come fonte di guadagno. Certo, la religione è un grande guadagno, purché sappiamo accontentarci! Infatti non abbiamo portato nulla nel mondo e nulla possiamo portare via. Quando dunque abbiamo di che mangiare e di che coprirci, accontentiamoci. Quelli invece che vogliono arricchirsi, cadono nella tentazione, nell’inganno di molti desideri insensati e dannosi, che fanno affogare gli uomini nella rovina e nella perdizione.* *L’avidità del denaro infatti è la radice di tutti i mali; presi da questo desiderio, alcuni hanno deviato dalla fede e si sono procurati molti tormenti (1Tm 6, 1-10).*

Nulla è più deleterio per un uomo della sete o dell’avidità del denaro. Per denaro si ruba, si inganna, si tradiscono gli amici, si uccide, si rapina, si dicono false testimonianze, si pronunciano calunnie, si spergiura, si sfruttano i lavoratori e vengono privati del giusto salario, si froda, si vende merce avariata, si fanno guerre, si commette ogni delitto. Non c‘è misfatto che non venga operato. Si inquina la terra. Si uccide l’aria. Si avvelenano le acque. Si fanno ammalare intere popolazioni. Inoltre con il denaro ci si immerge in ogni vizio. Ecco perché l’Apostolo Paolo può dire che l’avidità o la sete del denaro è la causa di tutti i mali. Sappiamo che Giuda per denaro tradì il suo Maestro. Per denaro anche i Comandamenti vengono trasgrediti. Si pensi al primo comandamento e a tutto ciò che ruota attorno alla superstizione, comprese tutte le arti magiche. Non pensiamo poi al terzo Comandamento della Legge del nostro Dio. La domenica, da giorno del Signore, per denaro è divenuto giorno dell’uomo. Il giorno del Signore è profanato oggi dal commercio. Neanche si ha il tempo di partecipare ad una Santa Messa. La trasgressione della Legge di Dio per sete di denaro è vera deviazione dalla fede. Persa la fede, è Dio che si perde, che è il sommo bene per l’uomo. Nell’inferno è proprio questa la pena del danno: per un misero bene della terra si è perso il sommo ed unico nostro bene. È prendere coscienza della nostra stoltezza che quel verme che mai muore consuma i dannati per l’eternità. La Madre della Redenzione ci liberi da ogni sete di denaro e ci faccia veri adoratori del nostro Dio. ***27 Agosto 2023***